



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO
AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA
ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V - PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS*

VA@pec.mite.gov.it

terzoli.silvia@mite.gov.it

va-5@mite.gov.it

*Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it*

e p. c.

a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:

ARPA Molise

Via Ugo Petrella

86100 Campobasso

arpamolise@legalmail.it

Regione Molise

Dipartimento II

Servizio tutela e Valutazioni Ambientali

Via Nazario Sauro, 1

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento

*Servizio Fitosanitario Regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna
e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile*

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento

Servizio Pianificazione

e Gestione Territoriale e Paesaggistica - Tecnico delle costruzioni

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento

Servizio Geologico

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise

Servizio Programmazione Politiche Energetiche

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Molise II Dipartimento

Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e marittime, Idrico Integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Soprintendenza Archeologica,
Belle Arti e Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di San Giovanni in Galdo
comunesangiovanniingaldo@pec.leonet.it

Al Comune di Campolieto
comune.campolietocb@legalmail.it

Al Comune di Morrone Del Sannio
comune.morronedelsanniocb@legalmail.it

Al Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno
consorzio@pec.bonificatermoli.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale CB
Fcb43304@pec.carabinieri.it

Alla Società RINNOVABILI SUD TRE S.r.l.
rinnovabilisudtre@pec.it

OGGETTO: [ID: 10799] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria 6,00 MW, per una potenza complessiva di 33,00 MW, e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località Fiego, nei Comuni di San Giovanni in Galdo (CB), Campolieto (CB) e Morrone del Sannio (CB). Proponente: RINNOVABILI SUD TRE S.r.l.*
Osservazioni

In riferimento all'oggetto, si osserva, per quanto di nostra competenza in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alle produzioni agroalimentari di qualità, alla tutela della biodiversità anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale (di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228, così come previsto al comma 7 dell'Art 12 del D.lgs 387/03), che il progetto interessa **terreni fertili assoggettati a vario titolo a sostegno nel**

settore agricolo e che, contrariamente a quanto dichiarato dall'istante a pag. 19 della relazione Pedoagronomica a firma del progettista Dott. For. Andrea Falcone: *"Non essendo disponibile alcuna cartografia caratterizzante il territorio molisano in funzione di questa metodologia si è dedotto, dai sopralluoghi effettuati sull'area di progetto relativa ai siti di installazione degli aerogeneratori, che il suolo presenta caratteristiche riconducibili alla classe III"*, l'area interessata risulta, con programmazione regionale, altamente vocata a produrre marchi di qualità perché assoggettata a diversi disciplinari di produzione di qualità, come di seguito indicato e cartografato:

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI "BIFERNO"

Approvato con D.P.R. 26.04.1983 G.U. 269 - 30.09.1983



DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "MOLISE" O "DEL MOLISE"

Approvato come DOC con D.M.18.05.98



DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATA "TINTILIA DEL MOLISE"
Approvato con DM 01.06.2011



DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA DOP OLIO "MOLISE"



La certificazione identifica, tra l'altro, una modalità di produzione, coltivazione e gestione del territorio che ha un forte riscontro anche sulla "qualità" del paesaggio nel suo insieme. Un'altra affermazione a pag 42 della Relazione Pedaagronomica del Progettista Dott. For. Andrea Falcone "I siti di installazione di tutti gli aerogeneratori presentano un uso agricolo seminativo e non interferiscono con nessuna formazione vegetativa né coltivazioni di pregio" merita attenzione. L'uso agricolo seminativo a cui si fa riferimento è soprattutto la coltivazione di **Grano Duro**, pertanto, considerato che alimenta diverse filiere virtuose della Regione Molise, è da **considerarsi come coltura di pregio** in quanto alimenta aziende di trasformazione che esportano in tutto il mondo, nonché la produzione di numerosi prodotti da forno inseriti nell'Atlante dei prodotti Tradizionali regionali, in un'ottica di "economia

sostenibile" con risparmio di CO2 (evitando importazioni di Grano Duro) e garantendo l'approvvigionamento di prossimità.

Considerato che le opere dichiarate pubbliche hanno come fine il miglioramento delle condizioni sociali di tutti, potrebbe verificarsi, in seguito all'installazione di tale impianto, la perdita di un'area "**caratterizzata da un'elevata capacità d'uso del suolo**", area tra quelle specificamente elencate ed individuate dall'Allegato 3 lettera f, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 pubblicato nella G.U. n. 219 del 18 settembre 2010, e la sottrazione di tale area potrebbe determinare il peggioramento delle condizioni sociali e/o economiche delle comunità rurali che ancora vivono coltivando e/o trasformando i prodotti di quel comprensorio cerealicolo.

Il Molise ha una vocazione agricola con il 9% di addetti, il triplo della media nazionale, con una tradizione contadina che in alcuni luoghi, tipo il sito individuato, si è conservata meglio di altri. Una risorsa e un patrimonio di cui la Regione Molise, a nostro avviso, non si può privare. La vitalità delle comunità rurali che lì vivono verrebbe irrimediabilmente compromessa dalla riduzione significativa della produzione locale nonché della trasformazione significativa del paesaggio, pertanto risulta evidente quale sia l'importanza strategica della "conservazione" di quel sito.

Per quanto su detto, a nostro avviso, l'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003, se da un lato autorizza il territorio nazionale ad uso agricolo a contribuire all'aumento della produzione energetica da fonti rinnovabili, dall'altro, invita ad evitare **che una installazione massiva degli impianti possa vanificare gli altri valori coinvolti, tutti afferenti la tutela, soprattutto paesaggistica e agricola del territorio.** Tra i criteri localizzativi dettati in sede statale, l'art. 12, comma 7, stabilisce che "nell'ubicazione in zone agricole di impianti di produzione di energia elettrica si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".

Pertanto, per quanto suddetto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 si osserva che è da valutare il significativo "consumo di suolo" (risorsa finita e non rinnovabile) in quanto l'area individuata ad ospitare il progetto rientra fra le aree "**caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo**", in quanto l'area, oltre ad essere dedicata alla produzione di **Grano duro** (che alimenta numerose filiere "virtuose") è anche potenzialmente idonea e vocata a dare marchi di qualità e la perdita ne potrebbe determinare in quel contesto un "impatto ambientale significativo e negativo".

Tutto ciò premesso, in conclusione si può affermare che dall'analisi condotta è emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente **incompatibile** con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata, pertanto, con la presente si chiede di tener conto, nella procedura di VIA, di tutti gli elementi sopra citati in quanto la notevole **sottrazione di suolo fertile determinerebbe, a nostro avviso, "un impatto ambientale significativo e negativo sull'area interessata.**

L/P

Il Dirigente ARSARP
Dott. Nazzareno De Luca

